

Delibera: 37 / 2014 del 29/04/2014

Prop n. 78 del 29/04/2014
Servizio Vice Uff. Prop. Segreteria Affari Istituzionali e Generali, Contratti
Allegati N. 5
ci Uff



COMUNE DI CAGLIARI

Deliberazione della Giunta N. 37

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014-2016.

Addì **ventinove** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaquattordici** in questo Comune, nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<i>Sindaco</i>	<i>presen</i>	<i>assent</i>
<i>Zedda Massimo</i>		<i>X</i>
<i>Assessori</i>	<i>presen</i>	<i>assent</i>
<i>Marras Luisa Anna</i>	<i>V</i>	
<i>Leo Pierluigi</i>	<i>V</i>	
<i>Frau Paolo</i>	<i>V</i>	
<i>Loi Anna Paola</i>	<i>V</i>	

<i>Assessori</i>	<i>presen</i>	<i>assent</i>
<i>Minerba Luigi</i>	<i>V</i>	
<i>Coni Mauro</i>		<i>X</i>
<i>Argiolas Barbara</i>	<i>V</i>	
<i>Cadeddu Barbara</i>		<i>X</i>
<i>Puggioni Enrica</i>	<i>V</i>	

Assume la Presidenza il Vice Sindaco *Marras Luisa Anna*

con l'assistenza del Segretario Generale *Serra Renzo*

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, che introduce nell’ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;
- in data 24 luglio 2013 è stata sottoscritta, in sede di Conferenza Unificata, l’Intesa Governo-Regioni-Enti Locali, in attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012, con la quale sono stati definiti gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, di competenza di regioni, province e comuni volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo:
 - alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

Delibera: 37 / 2014 del 29/04/2014

Deliberazione G.C. n. 37/2014

- all'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- all'adozione del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Preso atto che la CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (oggi ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione) con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, ha approvato, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, strumento utile a garantire coerenza al sistema complessivo, assicurando l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione a livello nazionale e decentrato;

Dato atto che il Sindaco, con provvedimento n. 81711 del 04 aprile 2013, ha nominato il Segretario Generale, dott. Renzo Serra, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Cagliari, ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. 190/2012 cit., con il compito di predisporre la proposta di Piano comunale per la prevenzione della corruzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta, verificarne l'efficace attuazione e l'idoneità, nonché a proporre la modifica in caso di significative violazioni delle prescrizioni o mutamenti organizzativi e funzionali;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 16, commi 1bis e 1ter, d.lgs 165/2001, i dirigenti *“concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti”* e *“forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio ..”*;
- i Dirigenti, su invito del responsabile anticorruzione, hanno proceduto all'analisi dei procedimenti presidiati dai rispettivi servizi e definito i processi riconducibili alle quattro macroaree a rischio individuate dalla legge classificandoli, valutato il grado di probabilità e di impatto del rischio, secondo il livello di esposizione al rischio corruzione e proponendo azioni e misure volte a prevenire o ridurre il rischio;

Preso atto ancora:

- che con l'emanazione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, si è data attuazione alla legge 190/2012 cit. che qualifica la trasparenza dell'attività amministrativa, assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- che le disposizioni di cui al d.lgs.33/2013 cit. nonché le misure e gli interventi adottati in attuazione integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni oltre che a fini di trasparenza, a fini di prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- che le misure e gli interventi programmati con il Programma Triennale per la

Delibera: 37 / 2014 del 29/04/2014

Deliberazione G.C. n. 37/2014

Trasparenza e l'Integrità, da adottarsi da parte delle pubbliche amministrazioni, devono, per quanto specificato sopra, collegarsi e integrarsi con le previsioni del Piano di prevenzione della corruzione, di cui il Programma per la trasparenza, pur conservando una sua autonomia, costituisce, di norma, una sezione;

- che con provvedimento n. 117088 del 21 maggio 2013 il Sindaco ha individuato nel Segretario Generale il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art.43 d.lgs.33/2013, con compiti di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, predisposizione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta comunale;

Vista la propria deliberazione n. 36 in data odierna con la quale è stato approvato il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016* da considerarsi integrato, pur essendo uno strumento di programmazione autonomo, nel Piano di prevenzione della corruzione, costituendo la trasparenza lo strumento strategico fondamentale per contrastare il verificarsi di episodi corruttivi;

Vista la propria deliberazione n. 293 in data 30 dicembre 2013 con cui è stato approvato il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cagliari* che definisce ed integra, in ottemperanza all'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione e con le linee guida adottate dalla Civit con deliberazione n.75/2013, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti del Comune di Cagliari sono tenuti ad osservare, in conformità con il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n° 62;

Ritenuto che il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cagliari, seppure atto organizzativo autonomo, integri una sezione del Piano anticorruzione, per l'importanza che assume tra le azioni e le misure strategiche di prevenzione della corruzione, così come delineate dalla legge 190 del 2012 e recepite nel Piano Nazionale Anticorruzione;

Richiamati, inoltre:

- il D.Lgs. 31 dicembre 2013, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi*";
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*";

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 proposto dal Segretario Generale-Responsabile per la prevenzione della corruzione, integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e con il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cagliari, che ne costituiscono parte integrante;

Preso atto che il piano è stato definito dopo una fase di confronto attivata mediante pubblicazione in bozza nel sito web istituzionale, a libera consultazione, per consentire a tutti i portatori di interesse e alla generalità dei cittadini di prenderne visione e presentare eventuali proposte, suggerimenti e osservazioni utili ai fini della redazione finale del piano;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Generali-Contratti, Dott.ssa Ersilia Tuveri attestante anche la regolarità e la

Delibera: 37 / 2014 del 29/04/2014

Deliberazione G.C. n. 37/2014

correttezza amministrativa dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art.147-bis del D. Lgs. n° 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Vista la legge 6 novembre 2012, n°190;

Visto l'art. 48, commi 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Con voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

- 1) **di** approvare il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016* con i relativi allegati "*Aree di rischio – processi a rischio e misure specifiche di prevenzione*"(All. A); "*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cagliari*" (All. B); "*Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*" (All. C), che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di** demandare a ciascun Dirigente, avuto riguardo ai rispettivi servizi di competenza, l'attuazione delle misure e degli obblighi previsti dal Piano, dando atto che gli stessi troveranno ulteriore/specifica declinazione attuativa nei conseguenti atti programmatori, quali il PEG con il piano degli obiettivi e della performance;
- 3) **di** pubblicare il Piano ed i suoi allegati sul sito Internet dell'Amministrazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e di trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60 della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- 4) **di** inserire il Piano sulla rete intranet del Comune, dandone notizia a tutto il personale dipendente e collaboratore;
- 5) **con** voti unanimi legalmente espressi, di dare alla presente IMMEDIATA ESEGUIBILITA', ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000.

SEGUONO LE FIRME

Certifico che la presente deliberazione si trova in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 05/05/2014 al 19/05/2014.

Estratto conforme ad uso amministrativo

Il Funzionario in P.O.
Dott.ssa Rossana Abbate